

Direzione

Via C. Ghiringhelli 7, 6501 Bellinzona

Tel. 091 814 40 61, info@ipct.ch

www.ipct.ch

Bellinzona, 18 dicembre 2024

Tasso di remunerazione 2025 degli averi di vecchiaia fissato all'1.75%

In occasione della seduta del 16 dicembre 2024, il Consiglio di amministrazione dell'IPCT ha stabilito che il tasso di remunerazione degli averi di vecchiaia valido per il prossimo anno ammonterà all'**1.75%**. L'interesse riconosciuto sul capitale degli assicurati attivi rimarrà dunque invariato rispetto all'anno precedente, e superiore al minimo legale di +0.50%.

Alla base della decisione figurano gli elementi essenziali seguenti:

- per il 2025 pure il tasso minimo LPP rimarrà invariato rispetto all'anno precedente (1.25%);
- il rendimento del patrimonio per l'anno in corso, in data 16.12.2024, ammontava provvisoriamente al +6.68% secondo le indicazioni fornite regolarmente del custode globale;
- come noto l'IPCT è gestito secondo il sistema della capitalizzazione parziale e deve rispettare un cammino di finanziamento che lo porti ad un grado di copertura dell'85% entro il 2051. A fine 2023 vi era ancora un ritardo rispetto al cammino, visto che il grado di copertura effettivo ammontava al 64.8%, mentre secondo il piano di finanziamento avrebbe dovuto ammontare al 67.7%. Le ragioni del ritardo sono note: l'obbligo di finanziare le garanzie di pensione imposte per legge cantonale ai sensi delle norme transitorie in vigore dal 01.01.2013 (il cui costo è più che raddoppiato a seguito della necessaria riduzione del tasso tecnico intervenuta nell'ultimo decennio) senza un adeguato finanziamento, e il pessimo rendimento del patrimonio nel turbolento anno 2022;
- una remunerazione per il 2025 pari all'1.75%, associata all'attuale rendimento complessivo per l'anno in corso, e tenendo conto della nuova riserva di contributi del datore di lavoro (RCDL) con rinuncia all'utilizzazione, la cui costituzione è iniziata quest'anno, dovrebbe finalmente permettere di raggiungere, a fine 2024, il grado di copertura previsto dal cammino di finanziamento (68.3%). Con una remunerazione maggiore invece, ipotizzando che l'attuale rendimento si mantenga invariato fino a fine anno, il grado di copertura stimato a fine 2024 sarebbe rimasto al di sotto dell'obiettivo previsto dal cammino.

L'assenza di differenza positiva tra il grado di copertura effettivo e quello previsto dal cammino di finanziamento, che fungerebbe da utile cuscinetto di sicurezza per fare fronte alle oscillazioni negative del rendimento patrimoniale che periodicamente si possono verificare, è di fatto il motivo principale che ostacola una remunerazione più elevata degli averi di vecchiaia e costringe alla prudenza anche negli anni in cui si registra un buon rendimento patrimoniale, come nell'anno in corso. Bisogna inoltre tener presente che la LPP prevede che, quale obiettivo intermedio, gli istituti di previdenza in capitalizzazione parziale (cui appartiene l'IPCT) debbano raggiungere un grado di copertura del 75% entro il 01.01.2030.

Nella determinazione della remunerazione degli averi di vecchiaia è pertanto fondamentale ponderare correttamente gli obblighi di ricapitalizzazione di medio-lungo termine previsti per legge con gli interessi degli assicurati.

Per domande o richieste di ulteriori informazioni in merito:

Fabrizio Garbani Nerini, Vicedirettore e Responsabile previdenza, fabrizio.garbani-nerini@ipct.ch.